

»» **Debora Serracchiani**

## «Serve uno con i requisiti di Maurizio»

Debora Serracchiani, eurodeputata del Pd, il ritiro di **Maurizio Cevenini** cambia le carte in tavola.

**Come si fa a scegliere un nuovo candidato sindaco?**

«Mi spiace per Cevenini, con cui ho scambiato qualche sms: sarebbe stato un sindaco ideale. Ora la scelta va rimessa alla città. Bisogna trovare uno con le stesse qualità di Maurizio».

**Intanto il partito ha rimandato le primarie. Sono davvero così importanti, a questo punto?**

«Il Pd ha deciso di affidarsi ad alcuni riti, tra cui le primarie. Sono una strada, ma non l'unica soluzione. Vanno esplorate tutte le possibilità per individuare un candidato adatto a Bologna».

**Finora, le primarie hanno avuto quasi sempre un esito scontato (esclusi i casi di Renzi e Vendola). Colpa del partito o di chi non accetta la sfida?**

«È un problema di cultura. Servono regole. E una classe politica matura che sappia superare l'esito delle primarie».

**Qualcuno a Bologna invoca un «papa» straniero.**

«Prima dei nomi servono i requisiti. E devono essere i bolognesi a scegliere».

**È arrivato il momento di un candidato giovane?**

«Non legherei la scelta alla carta d'identità, ma alla conoscenza della città».

**Lei però divenne famosa nel marzo 2009 invocando un cambio generazionale nel Pd. Non crede che i giovani siano poco disposti a rischiare in prima persona e preferiscano legarsi agli anziani?**

«Vero: è un problema di tutta la società italiana. I giovani faticano a trovare spazi e si affidano alla cooptazione. E invece bisogna cercare la sfida».

**Ultima domanda: sarebbe disposta a candidarsi a Bologna?**

(Ride) «Mi chiedono di candidarmi ovunque. Ma il partito saprà trovare la soluzione migliore».



**Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

